

**Made in Italy**di **Rita Querezè**

# Ferrero, ricavi a 10,7 miliardi Il balzo in Germania e Usa

Fatturato +2,1%. Dipendenti in aumento, salgono a quota 35.146

**MILANO** Continua a crescere il fatturato di Ferrero. Il gruppo ha chiuso l'esercizio il 31 agosto scorso con un giro d'affari consolidato di 10,7 miliardi di euro: +2,1% rispetto all'anno precedente. Se si considerano soltanto le vendite di prodotti finiti (il fatturato comprende anche le vendite di materie prime e semilavorati) l'incremento risulta pari al 3,5%.

I prodotti che hanno contribuito in modo maggiore alla crescita sono stati Nutella, Ferrero Rocher, Kinder Joy (lanciato di recente negli Stati Uniti, in Italia viene venduto come Kinder Merendero) e poi Kinder Bueno e Kinder Cioccolato.

I mercati che più hanno fatto da traino al giro d'affari del gruppo di Alba sono stati Germania, Francia, Italia, Polonia, Regno Unito e Stati Uniti (in rigoroso ordine alfabetico, come segnalato nella nota ufficiale uscita dal quartier generale di Alba).

Alla fine di agosto il gruppo era costituito da 94 società consolidate a livello mondiale e 25 stabilimenti. Nell'anno, insieme con il fatturato, è cresciuta anche l'occupazione. Al 31 agosto 2018 i dipendenti nel mondo hanno raggiunto quota 35.146, oltre 600 in più rispetto ai 34.543 del 31 agosto 2017.

La Nutella resta quindi uno

**Quartier generale**

Lo stabilimento Ferrero di Alba, ancora oggi il più grande in Italia. A cui si aggiungono quelli di Pozzuolo Martesana, Balvano e di Sant'Angelo dei Lombardi

dei prodotti che fanno da traino al fatturato del gruppo. Anche negli Stati Uniti dove Ferrero ha aperto due Nutella Café, il primo a Chicago e il secondo a New York, lo scorso novembre.

Il gruppo ha sostenuto la propria strategia di sviluppo tecnologico attraverso l'espansione della capacità produttiva, con investimenti totali di 673 milioni di euro. Sull'ammontare totale degli investimenti la parte più significativa è stata focalizzata su immobili, impianti e macchinari (596 milioni di euro) principalmente in Italia, Germania, Canada, Polonia, e Belgio. Il gruppo continua a

investire anche in Lussemburgo, dove è in corso la costruzione di un nuovo edificio che fungerà da quartier generale.

Nel dicembre scorso il gruppo del presidente esecutivo Giovanni Ferrero e del ceo Lapo Civiletti aveva diffuso i dati relativi alla holding delle attività italiane Ferrero spa, che nel periodo che va dal pri-

**I marchi**

A fare da traino ancora Nutella e Ferrero Rocher. In crescita gli investimenti



mo settembre 2017 al 31 agosto 2018 ha generato un utile d'esercizio di 203,9 milioni di euro. Questo a fronte di un fatturato da 1,45 miliardi di euro per Ferrero Commerciale Italia e di vendite in crescita dell'1,5% a valore sul mercato nazionale.

Ma le grandi ambizioni restano concentrate sugli Stati Uniti. Dopo l'acquisizione del business dolciario di Nestlé negli Usa, Ferrero punta a diventare la terza più grande azienda dolciaria negli Stati Uniti. L'operazione, avvenuta un anno fa, nel gennaio 2018, incide sui conti presentati ieri soltanto per quattro mesi. Ferrero è entrata negli Stati Uniti nel 1969 con le caramelle Tic Tac. Di recente da segnalare, oltre all'acquisizione del business dolciario di Nestlé, anche quella dell'americana Fannie May.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La nomina**

**Inps, Tridico commissario Verbaro vice**

di **Enrico Marro**

**ROMA** Il governo ha deciso: l'Inps sarà commissariato. Scaduto il mandato di Tito Boeri (il 16 febbraio) e in attesa della riforma della governance contenuta nel decreto legge sul «reddito di cittadinanza» e «quota 100» venga approvata in Parlamento, già oggi o comunque in questi giorni, verranno nominati un commissario, Pasquale Tridico, e un vicecommissario, Francesco Verbaro. I quali poi dovrebbero diventare, rispettivamente, presidente e vicepresidente. Il ticket Tridico-Verbaro è figlio del compromesso tra il Movimento 5 Stelle e la Lega. Il prossimo commissario-presidente dell'Inps è infatti l'economista che i pentastellati avevano già indicato per il ministero del Lavoro prima delle elezioni, poi diventato consigliere di Luigi Di Maio, e in questa veste ideatore sia del decreto «dignità» sia del «reddito di cittadinanza». Verbaro è stato invece scelto dalla Lega. È stato segretario generale del Lavoro dal 2008 al 2010 (ministro Maurizio Sacconi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le tappe**

● Qui a fianco, Giovanni Ferrero, 54 anni, dal 2017 presidente esecutivo del gruppo di famiglia. Dal 2011 al 2017 era stato amministratore delegato

● In precedenza, aveva condiviso l'incarico di ceo, con Pietro Ferrero, stroncato da un infarto in Sud Africa nel 2011 a 47 anni

● Il nonno Pietro Ferrero aveva fondato ad Alba un laboratorio nel 1942. Nel 1946 l'invenzione della crema antesignana della Nutella

## 49esima edizione Mido Vitaloni: gli occhiali? Un'industria da 3,9 miliardi

**MILANO** Si svolgerà dal 23 al 25 febbraio prossimi alla Fiera Milano Rho la 49esima edizione del Mido, la principale fiera internazionale dell'eyewear. Un settore che registra su base aggregata in Italia un giro d'affari di 3,9 miliardi di euro, con un totale di 17.600 addetti e una base produttiva di oltre 860 imprese, quasi tutte concentrate nel distretto degli occhiali collocato a cavallo tra le provincie di Belluno e l'alto trevigiano. «A livello globale il valore delle esportazioni di occhiali tocca i 18 miliardi e l'Italia detiene una quota del 21% di questo mercato», spiega il presidente del Mido Giovanni Vitaloni. «In realtà nella fascia alta di prodotto, quella degli occhiali di prezzo superiore ai 100 euro la quota di mercato italiana

raggiunge il 70%», aggiunge. Numeri che danno un'idea del grande peso economico di un settore di punta del made in Italy che esporta oltre il 90% della produzione nazionale. Un segmento che pur rappresentando una quota relativamente modesta, pari al 5% del sistema moda, si presenta con un tessuto integrato di imprese innovative e ad alto valore aggiunto.



Giovanni Vitaloni, presidente Mido

«Il mondo dell'occhialeria italiana continua a registrare tassi di crescita dell'1-2% l'anno e anche nel 2019 registrerà un incremento degli addetti totali per alcune centinaia di unità. Inoltre la fusione tra due colossi come la francese Essilor, leader mondiale nella produzione di lenti e l'italiana Luxottica, primo produttore globale di montature, darà una spinta ulteriore all'innovazione e alla crescita di nuovi prodotti, come le lenti progressive», conclude Vitaloni. Imponenti i numeri attesi al Mido: oltre 1.320 espositori e un numero di presenze che nelle previsioni degli organizzatori dovrebbe superare i 58 mila visitatori.

**Marco Sabella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RITIRIAMO IL TUO F-GAS GRATIS IN TUTTA ITALIA

L'Emendamento di Kigali ed il Reg. Europeo n. 517/2014 prevedono il phase-out graduale degli F-GAS (FM200, NAF S-125, PF23, HFC23, Freon HFC).

Gielle, è un Centro di Raccolta Autorizzato dal Ministero dell'Ambiente, esegue retrofit di Impianti che utilizzano F-GAS.

**Chiamaci  
per un sopralluogo  
ed un preventivo  
gratuito**

fgas@gielle.it  
www.giellefire.com



**GIELLE**  
INDUSTRIES

NUMERO VERDE

800.31.32.33

## Cordone: più estero La svolta della Sia, campione europeo di pagamenti online

**MILANO** Novecento assunzioni nei prossimi tre anni, per la metà donne. Ricavi a oltre 800 milioni, un miliardo forse con le operazioni straordinarie, dai 600 milioni del 2018 (33% all'estero), «anno record per ricavi e profittabilità». E un obiettivo: «Diventare il leader in Europa nei pagamenti digitali», senza fare concorrenza però alle banche o alle Poste azioniste. È il piano industriale 2019-2021 di Sia presentato ieri a Milano dall'amministratore delegato Nicola Cordone, al debutto tre mesi dopo la nomina. Gli investimenti sono previsti salire dai 72 milioni del 2018 a 100 milioni quest'anno. Il progetto, diventare l'autostrada europea dei pagamenti digitali, fa leva su acquisizioni all'estero e affari previsti galoppare. Come i bonifici istantanei, i sistemi di pagamento privati delle aziende o l'uso delle carte di debito (Bancomat Pay) in Italia per l'e-commerce o saldare la pubblica amministrazione. Mentre verrà estesa ad altre città oltre a Milano, «Roma entro l'anno», la tecnologia per pagare la metro ai tornelli con la carta di credito.



Nicola Cordone, numero uno di Sia

Lotta al contante ed estero sono dunque le chiavi di sviluppo per il gruppo presieduto da Giuliano Asperti e partecipato da Cdp, F2i, Poste e banche come Intesa e Unicredit. Con crescita organica e acquisizioni, come le due per cui Sia è finalista, in Austria e Portogallo. Di ieri è anche la notizia che Sia è stata scelta dal Canada per costruire Lynx, il sistema nazionale di regolamento in tempo reale per i grandi pagamenti. Poco condivisa dal ceo del gruppo che ha «quadruplicato il valore in cinque anni» è invece l'unione con Nexi: «Abbiamo un modello diverso, noi siamo bank friendly», non rivali con le banche. Mentre la Borsa «è uno dei progetti», potrebbe concretizzarsi entro l'anno.

**Alessandra Puato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA